

TUTELA INVALIDITA' CIVILE

Uno degli obiettivi che si è posta la Federazione Nazionale è quello di arrivare ad avere una uniformità di trattamento nel riconoscimento dei diritti dei nostri figli e, in particolare, riuscire ad arrivare ad avere la indennità di accompagnamento fin dalla prima infanzia. Per chi dovesse avere difficoltà nel riconoscimento di tale provvidenza da parte della Commissione Invalidi Civili presso l'INPS, e avesse necessità di un supporto informato, può rivolgersi all'Avv. Stefania Alicino.

Prima di fare riferimento a lei si consiglia comunque, per chi non lo avesse già fatto, di seguire il seguente iter:

- 1) Fare domanda di Indennità di accompagnamento attraverso un medico abilitato alla compilazione telematica o dal proprio medico di base, che deve compilare un Certificato Medico in versione digitale ed inviarlo all'INPS. Chi è già in possesso di Indennità di Frequenza può fare comunque richiesta di Indennità di accompagnamento attraverso domanda di aggravamento per peggioramento intervenuto successivamente alla presentazione della domanda precedente;
- 2) Con la copia del Certificato Medico inviato e la documentazione medica di vostro figlio (anche valutazione neuropsichiatria recente), chiedere ad un Patronato, al CAF (o farlo direttamente se si è in possesso del PIN), di inoltrare la domanda all'INPS;
- 3) Attendere la convocazione da parte della Commissione Medica dell'ASL che, a seguito di visita, può riconoscere o meno la situazione di gravità;
- 4) Attendere la comunicazione da parte della Commissione dell'ASL e, in seguito quella dell'INPS che possono anche non essere concordi;
- 5) Entro e non oltre sei mesi dalla notifica del verbale di diniego della prestazione di Indennità di accompagnamento si può avviare presso il Giudice ordinario il procedimento per l'A.T.P. accertamento tecnico preventivo, tramite legale. A questo punto l'Avv. Stefania Alicino potrà fornire consulenza oppure seguire direttamente il ricorso.

Per continuare il proprio impegno a sostegno delle famiglie la Federazione ha necessità di venire a conoscenza degli esiti delle domande di indennità di accompagnamento presso le commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile e delle sentenze da parte dei Tribunali nel caso di ricorso contro i provvedimenti negativi delle commissioni.

Il lavoro finora svolto dall'Avv. Stefania Alicino a tutela delle persone con sindrome PWS (minori ed adulti), che hanno presentato istanza ai tribunali ordinari contro i provvedimenti negativi delle commissioni mediche ha consentito di ottenere piena soddisfazione e l'accoglimento integrale di tutte le domande presentate, con sentenze che hanno dato piena ragione alle argomentazioni che da anni la Federazione sostiene in merito al diritto da parte delle persone PWS di avere riconosciuta sia la gravità ex art. 3, comma 3 della L. 104, sia l'indennità di accompagnamento. E' un obiettivo importante raggiunto dalla Federazione, che da sempre considera le condizioni complessive che accompagnano la vita dei soggetti PWS (pur nella peculiarità dei singoli casi) totalmente rispondenti ai requisiti previsti dalle normative vigenti per il riconoscimento della gravità ex L. 104 e dell'indennità di accompagnamento. L'impegno finora profuso continuerà anche in futuro a fianco dei genitori che dovranno affrontare l'iter per l'ottenimento di questi diritti fondamentali per i propri figli.